

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it

CLASSE 5[^]APV

Anno Scolastico a.s. 24'-25'

Documento del Consiglio di Classe 5[^]APV

15 maggio 2025

INDIRIZZO:

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 8
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 12
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 12
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 16
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 16
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 75
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	pag. 79

ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag.84
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 87
PROGETTI	pag. 87
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 92
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Francesca Vitale

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Francesca Vitale (Coordinatore)	- Economia agraria e dello sviluppo territoriale		X	X
Alessia Vecchio	- Lingua e letteratura italiana; - Storia; - Educazione civica (referente).		X	X
- Benedetti Paola; - A partire da Gennaio 2025, subentra la supplente prof.ssa Carluccio Maria	- Inglese	X	X	X X
Cavalieri Anna	- Matematica	X	X	X
Congi Luca Antonio	- Trasformazione dei prodotti		X	X
Congi Luca Antonio	- Tecniche di allevamento vegetale e animale; - Gestione e Valorizzazione delle attività produttive;			X
Ferrari Roberto	- ITP Economia agraria e dello sviluppo territoriale; - ITP Tecniche di Allevamento; - ITP Trasformazione dei prodotti; - ITP Esercitazioni agrarie.			X

Di Modica Sandro	- Agricoltura sostenibile e biologica; - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			X
- Riccio Mauro - A partire da Maggio 2025, subentra il supplente prof. Francesco Grillenzoni	Religione cattolica		X	X
Puzone Alessia	Materia Alternativa			X
Raffaele Armillotta	Scienze motorie e sportive			X
Babiloni Roberta	Sostegno	X	X	X
Ilaria Pandolfi	Sostegno			X

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5APV è composta da 25 alunni, 18 maschi e 7 femmine, di cui 2 alunni non più frequentanti (uno di loro, a partire da Novembre 2024 e l'altro da Gennaio 2025).

In classe sono presenti 3 alunni con certificazione L.104 che seguono una programmazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali (programmazione per obiettivi minimi) o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90/2001, art.15).

Si segnala la presenza di 5 alunni DSA e 4 alunni BES.

Alcuni alunni si sono iscritti per la prima volta in questo istituto all'inizio del 2° anno, altri alunni si sono iscritti al 3° anno; Alcuni alunni sono ripetenti.

La classe dal punto di vista comportamentale e di partecipazione alle attività didattiche svolte, risulta essere costituita da tre macrogruppi, dei quali un primo gruppo è formato da alunni più interessati, motivati che cercano di seguire al meglio le attività didattiche, un altro gruppo tende delle volte a distrarsi e a seguire le attività svolte in classe in modo incostante e variabile ed infine un terzo gruppo presenta un comportamento non partecipativo e non proficuo rispetto alle attività svolte in classe e alla vita scolastica ed inoltre tende a disturbare e pertanto è stato spesso richiamato all'ordine.

Nell'ambito prettamente didattico la classe risulta essere costituita:

- da una prima fascia di alunni che hanno raggiunto una preparazione tra il mediocre appena sufficiente;
- una seconda fascia di alunni (è il gruppo più consistente) che ha raggiunto una preparazione tra il sufficiente e il più che sufficiente;
- una terza fascia costituita da un gruppo di alunni che ha raggiunto una preparazione discreta e per qualcuno tendente al buono;
- una quarta fascia, rappresentata da due alunni, che hanno raggiunto una preparazione buona e ottima.

Per quanto concerne la partecipazione al dialogo didattico-educativo si fa notare che per alcuni è stato abbastanza semplice instaurarlo, mentre per altri si è dovuto ricorrere a una continua sollecitazione.

Per quanto concerne la frequenza si fa rilevare che questa è risultata essere regolare per la buona parte degli alunni della classe e per alcuni, la percentuale di assenze è risultata a tutt'oggi consistente.

Si conclude la presente descrizione del profilo della classe riferendo che gli alunni hanno partecipato ai percorsi lefp conseguendo la Qualifica ed inoltre che hanno seguito con profitto i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e per il solo Orientamento, dimostrando buone attitudini in campo lavorativo e relazionale.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.

Codice ATECO: A-01

SEDE DI VIGNOLA

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di accedere ai corsi di istruzione tecnica superiore (ITS), dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e professionali post-diploma, di partecipare ai concorsi pubblici per i quali è richiesto un diploma, di accedere a tutte le Facoltà universitarie.

Il Diplomato può comunque da subito trovare occupazione in diversi ambiti, tra i quali:

- Impiego presso aziende agricole (zootecniche, cerealicole, ortofrutticole, florovivaistiche, ecc.) e aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.
- Impiego presso centri di assistenza tecnico-amministrativa per l'agricoltura o uffici tecnici di enti territoriali (comuni, province, regione).
- Direzione, gestione e amministrazione di aziende agrarie (zootecniche, cerealicole, ortofrutticole, florovivaistiche, ecc.) e aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.
- Conduzione aziende agrarie o di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, per le quali è in grado di selezionare ed accedere ai contributi locali e comunitari per lo sviluppo e la valorizzazione dell'impresa.
- Consulenza e controlli analitici per i settori legati all'agricoltura, con particolare riferimento ai comparti lattiero-caseario ed enologico.
- Gestione della trasparenza, tracciabilità e sicurezza delle differenti filiere agro ambientali, agroindustriali e agrituristiche.
- Organizzazione e cura delle attività di promozione e diffusione dei prodotti agrari e agroindustriali.
- Progettazione e manutenzione di giardini ed aree verdi, pubbliche e private.
- Direzione e sviluppo di parchi e aree protette.
- Rappresentanza nella commercializzazione di prodotti per l'agricoltura e l'allevamento.
- Assistenza tecnica per i programmi di intervento fitosanitari, di lotta integrata e agricoltura biologica.
- Prevenzione del degrado ambientale e difesa delle zone a rischio.
- Organizzazione e rivalutazione del turismo locale e dell'agriturismo, riuscendo a recuperare prodotti tipici e tradizioni del territorio, valorizzandone anche le risorse paesaggistiche.
- Collaborazione con enti locali, uffici del territorio e produttori per avviare progetti di sviluppo e di miglioramento delle zone rurali e di protezione idrogeologica.
- Accesso all'insegnamento di discipline tecnico-pratiche (ITP) presso istituti superiori ad indirizzo agrario.

Il Diplomato può acquisire l'abilitazione professionale superando uno specifico Esame di Stato e iscriversi all'albo (Collegio Nazionale degli Agrotecnici). L'Esame di abilitazione ha sede regionale a Castelfranco Emilia presso il nostro Istituto.

Il Diplomato iscritto all'albo può esercitare libera attività professionale in forma autonoma in diversi ambiti, tra i quali:

- Direzione, amministrazione e gestione di aziende agrarie e zootecniche e di aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici, limitatamente alle piccole e medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente.
- Assistenza alla stipulazione dei contratti agrari e, conseguentemente, l'assistenza nella stipula di "contratti in deroga" nonché la registrazione telematica dei contratti d'affitto con ENTRATEL.
- Valutazione di incidenza ambientale per i siti di interesse comunitario (SIC), zone speciali di conservazione (ZSC), zone di protezione speciale (ZPS) e valutazioni di impatto ambientale (VIA).
- Redazione di relazioni paesaggistiche nei settori di competenza, indagini vegetazionali e certificazione delle produzioni vivaistiche.
- Formulazione di piani per lo smaltimento e l'utilizzo delle acque reflue di vegetazione e la formulazione di tutti i piani per lo smaltimento delle deiezioni zootecniche.
- Predisposizione dei piani di sicurezza sul lavoro, anche nei cantieri mobili nel settore edilizio.
- Rilascio di asseverazioni ed attestati di certificazione/qualificazione energetica, per gli interventi a favore dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico in agricoltura, per le opere previste nei piani aziendali ed interaziendali nonché nelle opere di miglioramento e di trasformazione fondiaria, sia agraria che forestale.
- Assistenza tecnico-economica agli organismi cooperativi ed alle piccole e medie aziende, compresa la progettazione e direzione di piani aziendali ed interaziendali, anche ai fini della concessione dei mutui fondiari nonché le opere di trasformazione e miglioramento fondiario.
- Controllo ed asseverazione delle produzioni biologiche.
- Predisposizione dei piani di autocontrollo alimentare (HACCP).
- Stima e valutazione di idoneità tecnica degli impianti di lavorazione e condizionamento dei prodotti ortofrutticoli.
- Stima di terreni agricoli e di terreni edificabili, di immobili agricoli e delle loro pertinenze.
- Perizia giurata per l'acquisto di terreni e fabbricati nell'ambito degli interventi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo.
- Perizia per danni da selvaggina alle colture agricole, per danni da avversità atmosferiche alle colture agricole, anche nell'ambito dei contratti di assicurazione agevolata, per danni prodotti dell'improprio od errato uso di prodotti fitosanitari, per danni derivanti alle colture dal pascolamento libero di bestiame brado.

A conclusione del periodo quinquennale, il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo **"Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"** con codice ATECO: **01 coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi**, possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori.

Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali".

In particolare il Diplomato è in grado (competenze in uscita Decreto 24 maggio 2018):

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;

- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali;
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione
- e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico agroforestale e relativi piani di assestamento;
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agro forestale, zootecnica e agroindustriale;
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, adottando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo pastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale".

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE AGRARIO					
Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.					
Codice ATECO: A-01					
SEDE DI VIGNOLA					
	1^	2^	3^	4^	5^
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
TIC	2	2	-	-	-
Scienze Integrate	4	4	-	-	-

Ecologia e Pedologia	4	4	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
Lab. biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	-	-	3	2	-
Agronomia del territorio agrario e forestale	-	-	3	2	2
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	-	-	3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	-	-	3	4	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	-	-	3	3	3
Agricoltura sostenibile e biologica	-	-	0	2	3
Trasformazione dei prodotti	-	-	3	2	3
TOT	32	32	32	32	32
COMPRESENZE	6	6	9	9	9

AUTONOMIA

Ogni anno viene deliberata l'adozione di una modalità di autonomia organizzativa che consente di realizzare una vera e propria autonomia didattica: scandendo il tempo scuola in Unità Lezione (UL) di 50 minuti, senza aumentare il tempo scuola si creano 6 UL aggiuntive che vengono investite nell'ampliamento dell'offerta formativa:

- Potenziamento STEAM;
- Percorsi di Sostenibilità e Benessere;
- Potenziamento INVALSI;
- Internazionalizzazione;
- Approccio di filiera agroalimentare;
- Attività per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali (LTE-T, Esercitazioni agrarie, GIS, Agricoltura 4.0, Eventi e Tour enogastronomici ...);
- InnoL@b (progetti innovativi per lo sviluppo delle competenze);
- Sport.

QUADRI ORARI CON AUTONOMIA SCOLASTICA (unità lezione di 50 minuti)					
INDIRIZZI PROFESSIONALI AGRARIO ED ENOGASTRONOMICO – TUTTE LE SEDI					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
UL AREA GENERALE	18	18	14	14	14
UL AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
UL AUTONOMIA	6	6	6	6	6
TOT UL	38	38	38	38	38

6 UL dell'autonomia utilizzate nel 3° anno:

- 3 UL in Esercitazioni Agrarie;
- 3 UL in InnoLab: Linguaggio dei segni, Bilancio Partecipativo, AgriRobot 4.0, Api a Vignola.

6 UL dell'autonomia utilizzate nel 4° anno:

- 1 quadrimestre: 2 UL in Simulimpresa e 1 UL in Ed. Civica;
- 2 quadrimestre : 3 UL InnoLab: AgriRobot 4.0, Quaderno di campagna (QdC) e OroVerde.

- 3 UL in Esercitazioni Agrarie.

6 UL dell'autonomia utilizzate nel 5° anno:

- 3 UL in Esercitazione Agrarie;
- 2 UL in Invalsi Italiano.
- 1 UL in Invalsi Iglese;
- 1 UL in Invalsi Matematica.

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	Vedi Programmazione Dipartimenti
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione Civica con i seguenti obiettivi:



PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI	ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
COSTITUZIONE - CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA'; Percorso di educazione civica promossa dalla FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA attraverso il progetto "INSIEME PER CAPIRE".	Dalle pietre d'inciampo alle menzogne del fascismo; Incontro con l'ANPI; Il confronto tra etica e morale: confronti e riflessioni.
PARITA' DI GENERE E 25 NOVEMBRE: GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE.	Violenza contro le donne: La testimonianza di Alen Halilovic, il camionista che ha salvato una donna; Violenza sulle donne: l'audio di Giulia Cecchettin; Attività didattica: "Ancora femminicidi"; Riflessioni sulla parità di genere; Giornata internazionale per l'eliminazione della Violenza contro le donne: testimonianza di Chiara Balistrieri; Attività didattica: Conseguenze della violenza contro le donne. UDA: Il lungo cammino verso la parità di genere - Riflessioni sui femminicidi - Relazione su un'attivista per i diritti delle donne.
24 NOVEMBRE POSSIBILE VISIONE SPETTACOLO "RISPETTARE E RISPETTARSI".	Visione del film: il ragazzo dai pantaloni rosa e successivo dibattito; Visione del documentario: "Uguualmente diversi".
Giornata Mondiale dei Diritti Umani (10 dicembre).	Testimonianza di Gennaro Giudetti.
27 gennaio - Giornata della memoria.	Storia di Enrico Fermi; Dalle pietre d'inciampo alle menzogne del fascismo; Incontro con l'ANPI;

Cittadinanza attiva ed Orientamento - (Progetto INTRA-PRENDERE)	Partecipazione al ciclo di seminari svolti nell'ambito del Progetto "INTRA-PRENDERE"; Riflessioni sul mondo del lavoro; Visione del lavoro svolto nell'ambito del convegno sull'olio d'oliva; Attività didattica su: Problemi giovanili; Dossier sui disagi giovanili. Attività-progetto partecipato civico per Villa Trenti.
Cittadinanza attiva ed Orientamento - UDA: SVILUPPO SOSTENIBILE _ "L'IMPATTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI SULL'AMBIENTE".	L' economia circolare; Gestione e smaltimento dei rifiuti aziendali; Ecology and biodiversity; Promozione del servizio civile avvenuto tramite un incontro con esperti esterni; VISIONE DEL SEMINARIO: LA DIFESA DEL VIGNETO IN BIOLOGICO; PRESENTE E FUTURO SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI RAMEICI E DEGLI INDUTTORI DI RESISTENZA.
21 MARZO 2022 - GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE.	La figura di Don Pino Puglisi.
Il progetto ETICA FISCALE.	Attività didattica: L'evasione fiscale.
PROGETTO PREVENZIONE E DONAZIONE IN COLLABORAZIONE CON AUSL DI MODENA - GIORNATA DELLA PREVENZIONE 20 APRILE 2025.	Attività motoria come prevenzione alle malattie metaboliche ed alle devianze sociali; L'abuso di Alcol.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 22 APRILE 2025 - GIORNATA DELLA TERRA - SPALLANZANI EARTH DAY.	Elaborato sulla gestione sostenibile dei boschi.
"Progetto Martina" - UDA: SALUTE _ "PREVENZIONE E DONAZIONE".	Attività motoria come prevenzione alle malattie metaboliche ed alle devianze sociali; Testimonianza di Sammy Basso.
PROGETTO AVIS E ADMO - UDA: SALUTE _ "PREVENZIONE E DONAZIONE".	Attività motoria come prevenzione alle malattie metaboliche ed alle devianze sociali; Testimonianza di Sammy Basso.

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc,)

AREA COMUNE

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof.ssa Alessia Vecchio

1. PROFILO DELLA CLASSE

Conosco i ragazzi della 5[^]ApV dal loro quarto anno. Non conoscendoli dall'inizio del loro percorso presso la scuola secondaria di secondo grado, ho fatto loro svolgere dei test di ingresso per verificare le loro conoscenze. I risultati hanno mostrato gravi lacune pregresse e difficoltà in diverse competenze di base.

Con il passare del tempo si è instaurato un buon dialogo e una buona relazione con diversi studenti della classe, mentre un piccolo gruppo rimane più lontano, manifestando scarsa curiosità verso gli argomenti affrontati in classe.

L'interesse nei confronti della letteratura italiana e della storia è stato carente nella maggior parte della classe, fatta eccezione per un piccolo gruppo di studenti appassionati.

Questi ultimi hanno mostrato curiosità, impegno e volontà di mettersi in gioco, in particolare durante l'anno scolastico in corso, acquisendo, un discreto metodo di studio e maturando apprezzabili capacità di analisi e riflessione, raggiungendo così buoni risultati.

Altri, invece, hanno avuto un approccio piuttosto superficiale e scarsamente consapevole, nei confronti delle discipline in oggetto, atteggiamento che ha portato loro ad una partecipazione discontinua, alla mancata acquisizione di un metodo di studio efficace e, complice la presenza di fragilità e lacune pregresse, ad una piuttosto debole assimilazione dei contenuti disciplinari e consolidamento delle abilità di scrittura.

Ai fini di un coinvolgimento attivo di tutti gli studenti sono stati proposti approcci visivi e uditivi (spiegazioni per immagini, ascolto di podcast), interattivi (attraverso attività ludico-didattiche), creativi (scrittura creativa, interviste, IA), variando sempre le modalità per promuovere un apprendimento significativo e profondo in tutti e ciascuno.

Per quanto riguarda la produzione scritta, la maggior parte della classe ha mostrato e mostra evidenti difficoltà pregresse riguardanti l'ortografia, la sintassi e la costruzione di una struttura chiara e coerente del testo. Gli alunni per tale ragione nel corso dello scorso anno e dell'ultimo hanno svolto sovente le diverse tipologie di produzione scritta nonché esercizi di scrittura creativa per rinforzare la comprensione del testo, l'analisi di testi letterari, le tecniche di argomentazione e la strutturazione di un percorso ragionativo.

Si è reso necessario incentivare (attraverso le modalità di cui sopra, ma anche tramite il dialogo e il confronto uno a uno) la partecipazione attiva al dialogo educativo nella maggioranza degli alunni, poco inclini a permettere il regolare svolgimento delle attività didattiche. Oltre a questa difficoltà, molti alunni hanno riportato tante assenze, soprattutto il sabato, rendendo ancora più problematica la continuità nello svolgimento delle attività didattiche e riducendo di molto le ore dedicate alle discipline.

Da sottolineare infine che il lavoro didattico si è svolto soprattutto in classe perché è mancato lo studio domestico, importante condizione per un buon raggiungimento dei risultati sia nella produzione orale che scritta di Italiano, sia nell'acquisizione dei contenuti di Storia, presupposto importante per operare collegamenti con il contesto letterario di riferimento.

2. Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> - Il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; - le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; - elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni; - conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri;
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. - Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia. - Conoscenza del valore e delle potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. - Utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate e all'ottimizzazione della qualità del servizio	<p>Uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti</p>
Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.	<p>Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia</p>

3. PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (contenuti disciplinari)

- **Il contesto storico tra '700 e '800**

- **Le correnti letterarie**

Neoclassicismo

Romanticismo

Positivismo

Realismo: Naturalismo e Verismo

- **Gli autori**

G. Leopardi: la vita, il pensiero, la poetica, le opere;

Dialogo della Natura e di un islandese, Operette Morali, 1835;

L'infinito, da *Canti*, XII, 1825.

La ginestra, da *Canti*, XXXIV, 1845.

G. Carducci: la poetica e il pensiero

Pianto antico, da *Poesie (Rime nuove, 1887)*, 1901.

G. Verga: la vita, il pensiero, la poetica, le opere;

Nedda: bozzetto siciliano, 1874;

Rosso Malpelo, da *Vita dei Campi*, 1880;

La lupa, da *Vita dei campi*, 1880;

Fantasticheria, da *Vita dei campi*, 1880;

Introduzione ai Malavoglia, 1880;

Libertà, da *Novelle rusticane*, 1882.

- **Il contesto storico del '900**

- **Le correnti letterarie**

Simbolismo

Decadentismo

Estetismo

Narrativa moderna

Le avanguardie: Futurismo, Dadaismo e Surrealismo

- Gli autori

G. Pascoli: la vita, il pensiero, la poetica e le opere;

X Agosto, da *Myricae*, 1896;

Temporale, da *Myricae*, 1894;

Il lampo, da *Myricae*, 1894;

Il tuono, da *Myricae*, 1894;

La canzone dell'ulivo, *Canti di Castelvecchio*, 1901;

Il gelsomino notturno, da *Canti di Castelvecchio*, 1903;

La vite, *Canti di Castelvecchio*, 1903;

La grande proletaria si è mossa, 1901.

G. D'Annunzio: la vita, il pensiero, la poetica, le opere;

Andrea Sperelli e il culto della bellezza, da *Il Piacere*, capitolo II, 1889;

La pioggia nel pineto, da *Alcyone*, 1903;

L'ulivo, da *Alcyone*, 1903.

L. Pirandello: la vita, il pensiero, la poetica, le opere;

La vecchia imbellettata, da *L'umorismo*, 1908;

La carriola, da *Novelle per un anno*, 1917;

La patente, da *Novelle per un anno*, 1911;

Il fu Mattia Pascal, sintesi e temi principali;

Sei personaggi in cerca d'autore, sintesi e temi principali.

G. Ungaretti: la vita, il pensiero, la poetica e le opere;

In memoria, da *L'Allegria*, 1931;

Veglia, da *L'Allegria*, 1931;

San Martino del Carso, da *L'Allegria*, 1931;

Mattina, da *L'Allegria*, 1931;

Soldati, da *L'Allegria*, 1931.

- Dopo il 15 maggio

P. Levi, *Se questo è un uomo* (poesia).

- **Produzione scritta**

In preparazione della Prova d'Esame:

Comprensione e analisi di testi narrativi (Tipologia A);

Analisi e produzione di testi argomentativi (Tipologia B);

Produzione di testi di carattere espositivi-argomentativi (Tipologia C).

- **Contributo di Educazione Civica:**

Agenda 2030:

Sviluppo sostenibile - Dialogo della Natura e di un islandese al giorno d'oggi;

La parità di genere - il lungo cammino verso la parità di genere, approfondimento su figure riconosciute di attiviste per i diritti delle donne, femminismo e femminicidio;

La Giornata della Memoria - le pietre d'inciampo;

Cittadinanza attiva - visione del film-documentario "Uguualmente diversi"; confronto tra etica e morale.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

A. Lezione frontale e partecipata;

Domande:

- Induttive/deduttive;
- Controverse;

B. Lezioni dibattito;

C. Lettura guidata dei testi proposti;

D. Cooperative learning;

E. Scrittura creativa.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: S. Giusti, N. Tonelli, *L'onesta brigata*, Loescher Editore, Torino, 2023;
- A. Baricco, Scuola Holden, *La seconda luna. SCRIVERE - Parole: istruzioni per l'uso*, Zanichelli, 2023;
- Presentazioni create e fornite dalla docente;
- Materiale riassuntivo creato e fornito dalla docente;

- Materiale iconografico e mappe concettuali create e fornite dalla docente;
- Film e documentari;
- Podcast.

La maggior parte degli studenti non ha acquistato il libro di testo.

6. TEMPI : 4 ore settimanali.

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Prove scritte e orali: strutturate e semistrutturate;

Produzione di tutte le tipologie di esame, con particolare attenzione verso la tipologia B;

Presentazioni alla classe.

La valutazione ha sempre tenuto conto del livello di partenza, dell'impegno profuso nell'attività oggetto di valutazione e dei miglioramenti riscontrati.

MATERIA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DOCENTE: Prof.ssa Alessia Vecchio

1. PROFILO DELLA CLASSE

Si rimanda alla presentazione di Italiano per le caratteristiche generali della classe.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none">- Il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociale, culturali, scientifici, economici, tecnologici;- le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;- elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazione e conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri.
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali;- linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia;- Conoscenza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;- utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

<p>Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio.</p>	<p>Il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.</p>
--	--

3. PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA.

Il risorgimento;

L'unità d'Italia;

Destra storica e sinistra storica;

Il mondo dopo il 1948: belle epoche, imperialismo, la società di massa e dei consumi, il movimento operaio, la prima e la seconda internazionale, la seconda rivoluzione industriale;

L'età giolittiana;

Lo scenario geopolitico precedente al conflitto mondiale;

La prima guerra mondiale;

La rivoluzione russa;

Il periodo post-bellico e l'ascesa dei totalitarismi;

Il fascismo;

Il nazismo e lo stalinismo;

Confronto tra totalitarismi;

La seconda guerra mondiale.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

A. Lezione frontale e partecipata;

Domande:

- Induttive/deduttive;
- Controverse;

B. Lezioni dibattito;

- C. Lettura guidata delle fonti proposte;
- D. Cooperative learning;
- E. Confronto tra eventi storici.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: A. Brancati, T. Pagliarani, *La storia in 100 lezioni*, La nuova Italia, Rizzoli, Milano, 2023;
- Presentazioni create e fornite dalla docente;
- Materiale riassuntivo creato e fornito dalla docente;
- Materiale iconografico, flash cards e mappe concettuali create e fornite dalla docente;
- Film e documentari;
- Podcast.

La maggior parte degli studenti non ha acquistato il libro di testo.

6. TEMPI: 2 ore settimanali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Prove scritte e orali: non strutturate (domande a risposta aperta), strutturate e semistrutturate;

Presentazioni alla classe.

La valutazione ha sempre tenuto conto del livello di partenza, dell'impegno profuso nell'attività oggetto di valutazione e dei miglioramenti riscontrati.

Vignola, 15 maggio 2025

La Docente
Alessia Vecchio

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Maria Carluccio

1. PROFILO DELLA CLASSE

Sono subentrata come supplente di inglese nel mese di marzo, motivo per cui mi sono avvalsa dell'aiuto e del confronto con la docente Benedetti P., per fornire un quadro generale più completo della classe. A causa di ciò, la programmazione della materia ha inevitabilmente subito dei rallentamenti.

La classe non si mostra particolarmente turbolenta, ma non c'è una vera e propria partecipazione nello svolgimento delle lezioni. Essa appare molto fragile, particolarmente in relazione alla disciplina Inglese nella quale si sono evidenziate difficoltà oggettive dovute all'approccio con la lingua straniera oppure difficoltà determinate dalle caratteristiche del programma di studio (micro- lingua con lessico tecnico specifico).

In qualche caso, però, proprio la micro- lingua, legata alle discipline di indirizzo verso le quali è principalmente rivolto l'interesse degli alunni, ha consentito di superare parzialmente tali difficoltà oggettive, manifestandosi in una maggiore disponibilità verso lo studio della lingua straniera.

In generale si può comunque affermare che gli alunni si siano sforzati di raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la disciplina; in qualche caso si è raggiunto un profitto discreto o buono.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Il contributo della disciplina è fondamentale per lo sviluppo di relazioni riguardo l'ambiente agro-alimentare a livello locale (incoming) e internazionale.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Lo studio della disciplina permette il confronto tra le realtà di produzione e consumo italiani con quelle internazionali, favorendo nello studente le capacità di osservazione critica e la presa di consapevolezza delle peculiarità del territorio.
Consapevolezza ed espressione culturale	Lo studio della disciplina consente l'acquisizione di una precipua consapevolezza in merito alla propria identità culturale attraverso l'analisi e l'approfondimento delle tradizioni e del patrimonio del mondo anglofono.

Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità	Lo studio della disciplina favorisce negli studenti una maggiore presa di consapevolezza in merito alla trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale
Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali	Lo studio della disciplina favorisce la promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali a livello internazionale.
Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici	Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di attività turistiche di respiro internazionale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE:

Microlingua (Da materiali rielaborati e forniti dalla docente):

- Growing grapes and Phases in growing a vineyard (fotocopia dal testo "New challenges in agriculture")
- The vine: its most important parts and functions.
- Vine diseases: Downy Mildew.
- Vine pests: Phylloxera.
- Contributo della disciplina all'UDA "L'olio d'oliva": Reading comprehension "Olive oil" (Dal libro di testo adottato: Barbara Centis: Ecof@rming - Hoepli) - pag. 74

Educazione Civica (Dal libro di testo adottato: Barbara Centis: Ecof@rming - Hoepli):

- What is ecology? A definition - pag. 2
- Biodiversity - pag. 8
- What is biodiversity? (Video da Youtube che prevedo di mostrare alla classe dopo il 15 maggio)
- Natural, organic and sustainable agriculture - pag.10

Prove Invalsi:

Dal libro di testo adottato: Silvia Minardi “Training for successful INVALSI” - Pearson

- **Listening comprehension: 1 - 11**
- **Simulazione Prove INVALSI**

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e partecipata
- Brainstorming
- Schemi e mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni
- Lavori di gruppo con presentazioni multimediali

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiali caricati su Classroom (video Youtube con transcript, articoli tratti da Internet e adattati, schemi esplicativi, supporti fotografici)

6. TEMPI

UL settimanali previste: 3 UL, delle quali una dedicata all'esercitazione per le Prove INVALSI a partire da settembre fino alla data di svolgimento delle Prove stesse (seconda settimana di marzo).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF

- Progressi in itinere
- Impegno

Le modalità di verifica, utilizzate anche per l'argomento di Ed. Civica:

- Interrogazioni
- Reading comprehension
- Esposizione presentazioni

Vignola, 15 maggio 2025

La Docente

Maria Carluccio

MATERIA: Matematica

DOCENTE: Cavalieri Anna

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe la conosco dalla prima, purtroppo però negli anni scolastici hanno avuto delle supplenti.

Gli alunni hanno avuto una storia travagliata riguardante la disciplina, perché oltre alle carenze oggettive di alcuni alunni, il cambiare più docenti negli anni e anche nel corso dello stesso anno scolastico, hanno contribuito alla loro conoscenza superficiale della disciplina da parte di diversi di loro.

Il regolare svolgimento del programma è pertanto stato condizionato da diversi fattori: carenze pregresse accumulate negli anni, scarsa volontà nello studio costante e poca propensione nell'apprendere la disciplina.

Diverse lezioni da ottobre a marzo, sono state oggetto di allenamento per affrontare le Prove INVALSI.

Per le motivazioni sopracitate, ho deciso di affrontare gli argomenti legati al calcolo infinitesimale soprattutto da un punto di vista geometrico, partendo dall'analisi del grafico delle funzioni. Infine ho fatto svolgere un progetto di analisi dei dati di modelli matematici utilizzati per descrivere avvenimenti e fenomeni realistici, grazie al linguaggio del calcolo infinitesimale ma anche interdisciplinare; perché più contestualizzati al loro indirizzo di studi e per dare agli alunni con più difficoltà argomenti da trattare a livello interdisciplinare.

Mediamente si può tuttavia affermare che gli alunni si sono sforzati di raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la disciplina, mostrando, in qualche caso, buone attitudini e capacità di studio.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Storytelling, competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica	Linguaggio specifico di materia

Competenza matematica, scienze, tecnologia e ingegneria (STEAM), competenza digitale	Coding. Creazione di ambienti di apprendimento innovativi
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, consapevolezza professionale e sociale, imprenditorialità come impatto sulla società, capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità, problem solving	Sviluppo del pensiero critico Gestione e controllo dell'errore ed analisi dei rischi Programmazione e scenari Scelta della strategia ottimale Agenda 2030
Competenza personale, capacità di imparare ad imparare, creatività e pensiero divergente, consapevolezza dei propri limiti e punti di forza, empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri, capacità di affrontare successi ed insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la storia)	Criteri per l'attendibilità e la riproducibilità del risultato Pensiero laterale Peer tutoring Debate Attività laboratoriali

3. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Studio di funzione:

- Concetto e definizione di funzione e varie tipologie;
- Dominio di una funzione razionale intera e fratta (di primo e secondo grado);
- Segno o studio degli intervalli di positività di una funzione razionale intera o fratta di primo grado;
- Intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere di primo e secondo grado;
- Asintoto verticale di funzioni razionali intere o fratte di primo grado;

- Funzioni crescenti e decrescenti di funzioni razionali intere di primo o secondo grado;
- Analisi critica e verifica dell'esito del problema (concetto di approssimazione);
- Utilizzare in modo metodico le procedure.

Limite di una funzione:

- Concetto di limite, calcolo del limite di funzioni semplici, calcolo delle forme indeterminate (infinito-infinito e infinito/infinito), esistenza degli asintoti verticali/orizzontali (analisi dei grafici).

Derivata di una funzione:

- Concetto di derivata, calcolo delle derivate semplici applicando i teoremi (somma, prodotto, potenza di funzioni razionali intere e divisione);
- Utilizzare in modo metodico le procedure;
- Analisi descrittiva di un modello matematico semplice a loro scelta.

Educazione civica:

La fuga dei "cervelli" durante la Seconda Guerra Mondiale, il caso di E. Fermi.

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e partecipata
- Scoperta guidata
- Schemi procedurali
- Mappe concettuali
- Simulazioni delle varie prove
- Simulazione Invalsi
- Domande flash stimolo
- Lezione frontale
- Learning con i propri device
- Cooperative learning
- Compiti di realtà
- Esercitazioni

6. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiali utilizzati prevalentemente in formato digitale:

- Appunti (teorici e esercizi svolti) forniti dal docente sulla piattaforma di condivisione Classroom.
- Libri di testo: Vol. 1 e 2 Matematica. Bianco (LD)_Zanichelli_ Bergamini, Trifone e Barozzi.

7. TEMPI

UL settimanali previste: 3 UL curricolari + 1UL di potenziamento dedicato allo sviluppo e consolidamento delle competenze e conoscenze di base della disciplina (molte delle quali dedicate all'allenamento per affrontare le prove Invalsi).

8. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono stati:

- Griglia di valutazione del PTOF
- Progressi in itinere
- Impegno
- Team working

Le modalità di verifica:

- Interrogazioni
- Verifiche scritte
- Progetto a gruppi
- Test online
- Quesiti istantanei
- Esposizione del progetto a gruppi
- Prodotto multimediale

9. MODALITÀ DI RECUPERO

Quelle previste dal PTOF.

Castelfranco Emilia, 15 maggio

Il Docente
Anna Cavalieri

MATERIA: Scienze motorie

DOCENTE: Raffaele Armillotta

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe dimostra interesse e impegno non sempre costante, alterna un atteggiamento responsabile ad un atteggiamento infantile. Dal punto di vista sportivo, la classe si presenta abbastanza eterogenea, nonostante questo tutti i membri hanno lavorato con partecipazione continua, elevato interesse ottenendo solo risultati più che sufficienti. Il livello di competenze, conoscenze e abilità conseguito, risulta sufficiente per la maggior parte degli studenti.

Alcuni studenti hanno partecipato ad appuntamenti agonistici provinciali e di istituto: ultimate frisbee mixed, torneo di Calcetto della Consulta Studentesca, giochi Sportivi di Atletica organizzati dall'Istituto Spallanzani.

Si è operato impostando un lavoro rivolto prevalentemente all'avviamento sportivo, alla valorizzazione dello spirito di squadra, sfruttando le qualità ludiche più gradite. La frequenza durante l'anno scolastico è stata abbastanza regolare.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Macroarea d'Istituto	Competenze europee e d'Istituto	Contributo della disciplina
Comunicazione efficace	- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza multilinguistica.	Padroneggiare il linguaggio specifico di materia. Utilizzo dei termini tecnici sportivi dei principali sport in lingua straniera
STEAM	-Competenza matematica e competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEAM) - Competenza digitale.	Abilità nello svolgere ricerche sul web riguardo vari argomenti trattati. Utilizzare app per le presentazioni.

<p>Visione sistemica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. - Competenza in materia di cittadinanza. - Competenza imprenditoriale. - Consapevolezza professionale e sociale. - Imprenditorialità come impatto sulla società. - Capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità. - Problem solving. 	<p>Consapevolezza della gestione nel lavoro motorio.</p> <p>consapevolezza dell'importanza del movimento come fonte di benessere</p> <p>Conoscenza della propria corporeità</p> <p>Espressione delle proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo</p>
<p>RISORSE PERSONALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, capacità di imparare a imparare. - Creatività e pensiero divergente. - Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza. - Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri. - Capacità di affrontare successi e insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la Storia). 	<p>Sensibilizzazione delle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte</p> <p>Rispetto delle regole del fair play.</p>

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Potenziamento delle capacità condizionali :esercizi a carico naturale, esercizi con piccoli e grandi attrezzi, esercizi di controllo tonico. Esercizi con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio temporali diversificate.

Rielaborazione degli schemi motori di base: compiere azioni semplici o complesse nel più breve tempo possibile, avere disponibilità e controllo segmentario, realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali, attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili.

Gli sport: regolamento tecnico dei giochi di squadra affrontati (pallavolo, calcio a 7, Basket, Baseball, Badminton) Attività di arbitraggio.

Approfondimento delle principali specialità dell'atletica leggera (100m, getto del peso, salto in lungo).

Eseguire i fondamentali dei giochi di squadra proposti e i gesti tecnici delle discipline affrontate.

Giochi della tradizione popolare.

Sviluppo della socializzazione e fair play

Tutela della salute (Educazione civica): progetto facoltativo con rilascio patentino del defibrillatore. Si sottolinea l'importanza dei soccorritori "laici" del S.E.T. 118, i quali hanno mostrato ai ragazzi come eseguire correttamente: la telefonata al numero di emergenza sanitaria (118), l'esecuzione del protocollo Basic Life Support tra cui le tecniche di rianimazione cardiopolmonare (RCP), le tecniche di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e della "posizione laterale di sicurezza". Ad ogni partecipante, seguito e supportato da un istruttore, viene messo a disposizione un manichino con cui esercitarsi. Al termine del corso viene rilasciato l'attestato di partecipazione e il materiale informativo.

Obiettivi minimi : svolgere una semplice sequenza motoria in modo fluido e armonioso, conoscere i gesti tecnici fondamentali dei principali sport di squadra e individuali svolti.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitare l'apprendimento. Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico. Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti. Quando possibile si è privilegiato l'apprendimento in forma ludica.

Sono stati utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- Metodo deduttivo - induttivo
- Presentazione del compito analitico-globale;
- Lezione frontale,
- Esercitazioni pratiche
- didattica laboratoriale
- Cooperative learning

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Piccoli e grandi attrezzi, attrezzi strutturati e non strutturati. Sono state svolte attività in ambiente naturale, è stata utilizzata la palestra di Formica e il campo della parrocchia adiacente alla scuola per svolgere le esercitazioni.

Riguardo la parte teorica, i ragazzi hanno partecipato ad un incontro con volontari del 118 riguardante le manovre di primo soccorso e di disostruzione delle vie aeree ed è stato loro rilasciato materiale informativo.

6. TEMPI

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico.

Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno scolastico.

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di

attività pratica.

I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell'anno scolastico.

Sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica.

Vignola, 15 maggio 2025

Il Docente Prof. Raffaele Armillotta

Tredici alunni si avvalgono della Religione, di cui tre femmine e nove maschi, uno non frequenta. Considerando che è il mio primo anno di insegnamento in questa classe, l'accoglienza è stata molto positiva e collaborativa.

La programmazione sia per la comprensione dei valori umano-religiosi del cristianesimo e delle altre forme religiose che per il raggiungimento delle competenze si è svolta regolarmente con la positiva partecipazione di tutta la classe.

L'aspetto relazionale sia tra pari, che con me, è più che positivo, anche se purtroppo non sono mancati episodi di mancanza di rispetto o controversie tra loro.

Metodologia didattica:

- Lezione frontale e dialogata
- utilizzo di strumentazione audio-visiva e multimediale con percorsi interattivi
- Brainstorming
- Cooperative Learning

Mezzi e strumenti:

Testi religiosi (on-line), uso di strumentazione multimediale.

ARGOMENTI SVOLTI E COMPETENZE DISCIPLINARI:

UdA 1 (Accoglienza)

Descrizione argomenti svolti

- Accoglienza: conoscenza
- Accoglienza: Gentilezza ed empatia
- Accoglienza: custodi del creato

COMPETENZE (quelle segnalate in abbinamento all'Uda ed effettivamente misurate)

AG1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

CCE5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

UdA 2 (Dipendenze)

Descrizione argomenti svolti

- Dipendenza: da fumo
- Dipendenza: da droghe
- Dipendenza: da alcool

COMPETENZE (quelle segnalate in abbinamento all'Uda ed effettivamente misurate)

AG1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

CCE5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

UdA 3 (La dignità del Lavoro)

Descrizione argomenti svolti

- La dignità del lavoro: lavorare è un dovere sociale... e anche un diritto
- La dignità del lavoro: il vero potere è il servizio (Papa Francesco)
- Il lavoro come “Valore Supremo” - Il lavoro è la condizione sociale che produce concretamente dignità.

COMPETENZE (quelle segnalate in abbinamento all’Uda ed effettivamente misurate)

AG1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

CCE5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

UdA 4 (Etica delle relazioni: Immigrazione)

Descrizione argomenti svolti

- Incontro e scontro tra diverse culture;
- Problemi etici e posizioni delle diverse religioni;
- Educarsi alla tolleranza e convivenza
- Posizione delle diverse religioni

COMPETENZE (quelle segnalate in abbinamento all’Uda ed effettivamente misurate)

AG1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

CCE5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Vignola, 15 maggio 2024

Il Docente

Prof. Francesco Grillenzoni

MATERIA: Alternativa IRC

DOCENTE: Prof.ssa Alessia Puzone

DOCENTE: 1. Profilo della Classe

La classe 5ApV dell'Istituto Professionale ad indirizzo Agrario è composta da venticinque studenti, di cui sette si sono avvalsi della materia alternativa alla religione cattolica. In generale, la classe ha dimostrato un discreto livello di partecipazione e interesse verso le tematiche proposte.

2. Competenze Europee per l'Apprendimento Permanente e Competenze del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente in Uscita (PECUP)

Il percorso svolto ha favorito lo sviluppo di competenze personali, sociali e civiche fondamentali per la crescita dello studente come cittadino consapevole, responsabile e partecipe. In particolare, le attività proposte hanno potenziato la capacità di riflettere criticamente su tematiche attuali e complesse come la legalità, la memoria storica, la violenza di genere, le dipendenze, la parità di genere e il mondo del lavoro stimolando l'espressione di pensiero autonomo, l'empatia e il rispetto delle diversità.

Attraverso il confronto, gli studenti hanno potuto rafforzare le proprie abilità comunicative, la consapevolezza culturale e il senso di responsabilità verso sé stessi e la comunità.

3. Programma Svolto di Materia Alternativa alla Religione Cattolica

Legalità, memoria, cittadinanza responsabile e consapevolezza sociale

Nel corso dell'anno gli studenti hanno partecipato a un percorso trasversale volto a promuovere la consapevolezza civile, la riflessione etica e l'impegno sociale. In occasione del 27 gennaio, *Giornata della Memoria*, è stato approfondito il tema della Shoah attraverso testimonianze, materiali video e riflessioni sul valore della memoria come strumento per contrastare odio e intolleranza.

Il 21 marzo, *Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie*, è stato dedicato alla figura di Don Pino Puglisi, come esempio di coraggio e impegno educativo nella lotta alla mafia, attraverso visione di film e momenti di riflessione collettiva.

Un altro nucleo centrale è stato dedicato alla violenza contro le donne, con l'ascolto di testimonianze (tra cui quella di Alen Halilovic) e materiali attuali come l'audio di Giulia Cecchettin, che hanno portato gli studenti a elaborare riflessioni critiche volte a promuovere una cultura del rispetto.

Sono stati inoltre affrontati i temi della parità di genere nel mondo del lavoro, attraverso dati, articoli e discussioni sulle discriminazioni e sugli stereotipi, con attività finalizzate alla costruzione di un ambiente lavorativo equo e inclusivo.

Infine, è stata fatta una riflessione sulle dipendenze da alcol e droga, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza, la prevenzione e la responsabilità personale, attraverso analisi di dati e testimonianze.

4. Metodologie e Strategie Didattiche

- Lezioni dialogate e partecipative.
- Discussioni guidate su casi concreti e attualità.
- Visione e analisi di documentari e materiali multimediali.

5. Materiali e Strumenti di Lavoro

- Testi e articoli tratti da giornali e riviste.
- Video e documentari a tema.

6. Tempi

Il percorso si è sviluppato a partire dalla metà di dicembre, dal momento della nomina dei docenti di materia alternativa, le lezioni si svolgono per 1UL a settimana.

7. Criteri e Modalità di Valutazione e Verifica

- **Criteri:**
 - Partecipazione attiva e costante.
 - Capacità di riflessione critica.
- **Modalità:**
 - Osservazione sistematica del comportamento e dell'interazione.
 - Colloqui individuali e discussioni in classe.

Vignola, 15/05/2025

La docente

Alessia Puzone

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, sin da subito, ha mostrato un generale disinteresse e scarsa motivazione verso il mondo dell'agricoltura, che potrebbe derivare da una mancanza di connessione tra gli argomenti trattati e le loro applicazioni pratiche o future. Durante l'anno scolastico, si evidenzia una certa discontinuità didattica che potrebbe aver influito negativamente sulla motivazione e sull'apprendimento degli studenti.

Nonostante ciò, un gruppo consistente di studenti è riuscito comunque a raggiungere la sufficienza, dimostrando una certa capacità di adattamento e sufficiente comprensione degli argomenti trattati. All'interno della classe spiccano tre/quattro ragazzi che mostrano maggiore interesse, capacità e rendimento rispetto al resto del gruppo. Infine, un altro gruppo di studenti ha raggiunto un livello di conoscenza mediocre degli argomenti trattati, suggerendo la necessità di strategie didattiche più mirate e inclusive per supportare una fascia più ampia di abilità e interessi all'interno della classe.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

Competenza in uscita n° 10: Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1) Nucleo Fondante: Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio

- L'EVOLUZIONE DELLA PAC;
- La PAC 2023/2027:
 - I 10 obiettivi fissati dalla Commissione europea;
 - Il primo e il secondo pilastro;
 - La "condizionalità rafforzata";
 - Gli ecoschemi;
 - Le OCM (Le organizzazioni comuni di mercato);

Nucleo fondante: Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali

- Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari:
 - La qualità e la tutela dei prodotti agroalimentari: la normativa di riferimento;
 - Le denominazioni d'origine e indicazioni geografiche protette;
- Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati:
 - Le funzioni del Consorzio di tutela;
 - Le fasi della procedura di registrazione dei prodotti agroalimentari DOP e IGP;
 - I marchi DOCG - DOC- IGT;
 - IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DI TUTTI I PRODOTTI;
 - IL MARCHIO STG
 - L'AGRICOLTURA BIOLOGICA;
 - L'etichettatura dei prodotti DOP e IGP;
 - Regolamento EU sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- I prodotti tipici e il territorio d'origine;

NUCLEO FONDANTE:INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA

-I PARADIGMI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE;

-L'IMPRONTA ECOLOGICA DELL'INDUSTRIA AGROALIMENTARE SULLE RISORSE DEL PIANETA;

-ESEMPI VIRTUOSI DI ECONOMIA CIRCOLARE IN AGRICOLTURA.

4) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il riepilogo delle metodologie e strategie adottate è riportato di seguito:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Problem solving;
- Cooperative Learning;
- E-Learning;
- Esecuzione di attività pratiche;
- Lavoro di gruppo;
- Casi di studio;
- Peer tutoring;
- Ricerche.

5) MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti di lavoro:

- Libro di testo;
- Audiovisivi;
- Prodotti multimediali;
- Risorse di rete;
- Classroom;
- Strumenti tecnici;
- Youtube;
- Smartphone;
- Materiali forniti dal docente.

6) TEMPI

Unità lezioni (U.L.) settimanali: n. 3 U.L..

7) CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda a quanto esplicitato nel PTOF e nelle Rubriche di valutazione.

Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- della misurazione del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;
- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale.

Tipologia di verifica:

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande flash);
- Sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato).

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Luca Antonio Congi

MATERIA: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

Docente: Congi Luca Antonio - Ferrari Roberto ITP

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, sin da subito, ha mostrato un generale disinteresse e scarsa motivazione verso il mondo dell'agricoltura, che potrebbe derivare da una mancanza di connessione tra gli argomenti trattati e le loro applicazioni pratiche o future. Durante l'anno scolastico, si evidenzia una certa discontinuità didattica che potrebbe aver influito negativamente sulla motivazione e sull'apprendimento degli studenti.

Nonostante ciò, un gruppo consistente di studenti è riuscito comunque a raggiungere la sufficienza, dimostrando una certa capacità di adattamento e sufficiente comprensione degli argomenti trattati. All'interno della classe spiccano tre/quattro ragazzi che mostrano maggiore interesse, capacità e rendimento rispetto al resto del gruppo. Infine, un altro gruppo di studenti ha raggiunto un livello di conoscenza mediocre degli argomenti trattati, suggerendo la necessità di strategie didattiche più mirate e inclusive per supportare una fascia più ampia di abilità e interessi all'interno della classe.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

Competenza in uscita n° 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali;

3. PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

- classificazione delle gemme in base all'epoca di sviluppo
- classificazione delle gemme in base a ciò che daranno origine
- Riconoscimento gemme di pomacee e drupacee
- dormienza, (pre-dormienza, dormienza vera e propria, post dormienza)
- dominanza apicale (cause ed effetti)
- tipi di potatura (di allevamento, di produzione, potatura secca e potatura verde)
- fasi della differenziazione a fiore;
- cicli delle piante (annuale, biennale e vitale)
- impollinazione e allegagione; (anemofila ed entomofila)
- cascola, (fasi della cascola), partenocarpia (cause ed effetti)
- sostanze ormonali (promotori della crescita e inibitori della crescita); fitormoni di sintesi e loro classificazione
- sviluppo del frutto, (curva sigmoide e doppio sigmoide, grafico)
- maturazione del frutto (frutti climaterici e aclimaterici, grafico)
- indici di maturazione pratici e teorici.
- Tecniche di raccolta (manuale, meccanizzata e meccanica).

2) UDA di Educazione civica:

SVILUPPO SOSTENIBILE E L'IMPATTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI SULL'AMBIENTE:

- L'impatto ambientale delle singole industrie agroalimentari: in riferimento all'industria enologica, olearia, lattiero-casearia e della lavorazione della carne.

Tecnica colturale della Vite

- Caratteristiche generali e botaniche
- caratteri di fisiologia;
- La propagazione e i portinnesti della Vite;
- caratteristiche dei portinnesti utilizzati in Emilia Romagna;
- I vitigni;
- L'ambiente pedo-climatico;
- L'impianto del vigneto;
- sistemi di allevamento della Vite;
- Le tecniche colturali della Vite: concimazione, irrigazione e controllo delle erbe infestanti.

- Le forme di allevamento e i tipi di potatura;

3) UDA “PROGETTAZIONE DI UN VIGNETO”

- Progettazione di un impianto vitivinicolo;
- Calendario dei lavori d’impianto di un vigneto;
- L’impianto del vigneto: le operazioni di campagna;
- La potatura di produzione e di allevamento;
- La produzione delle barbatelle;
- Tecniche d’impianto del vigneto; Schema dei lavori; Tecniche di messa a dimora delle barbatelle e dei pali;

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il riepilogo delle metodologie e strategie adottate è riportato di seguito:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Problem solving;
- Cooperative Learning;
- E-Learning;
- Esecuzione di attività pratiche;
- Lavoro di gruppo;
- Casi di studio;
- Peer tutoring;
- Ricerche;
- Attività di PCTO.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti di lavoro:

- Libro di testo;

- Audiovisivi;
- Prodotti multimediali;
- Risorse di rete;
- Classroom;
- Strumenti tecnici;
- Youtube;
- Smartphone;
- Materiali forniti dal docente.

6. TEMPI

Unità lezioni (U.L.) settimanali: n. 3 U.L. in presenza

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda a quanto esplicitato nel PTOF e nelle Rubriche di valutazione.

Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- della misurazione del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;
- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

I Docenti

Prof. Luca Antonio Congi
Prof. Roberto Ferrari

MATERIA: Trasformazione dei prodotti

DOCENTE: Congi Luca Antonio - Ferrari Roberto (ITP)

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, sin da subito, ha mostrato un generale disinteresse e scarsa motivazione verso il mondo dell'agricoltura, che potrebbe derivare da una mancanza di connessione tra gli argomenti trattati e le loro applicazioni pratiche o future. Durante l'anno scolastico, si evidenzia una certa discontinuità didattica che potrebbe aver influito negativamente sulla motivazione e sull'apprendimento degli studenti.

Nonostante ciò, un gruppo consistente di studenti è riuscito comunque a raggiungere la sufficienza, dimostrando una certa capacità di adattamento e sufficiente comprensione degli argomenti trattati. All'interno della classe spiccano tre/quattro ragazzi che mostrano maggiore interesse, capacità e rendimento rispetto al resto del gruppo. Infine, un altro gruppo di studenti ha raggiunto un livello di conoscenza mediocre degli argomenti trattati, suggerendo la necessità di strategie didattiche più mirate e inclusive per supportare una fascia più ampia di abilità e interessi all'interno della classe.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza in uscita n° 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

Competenza in uscita n° 8: Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

- L'olivicoltura in Italia e all'estero;
- I modelli di olivicoltura (tradizionale, semi intensivo, intensivo e super-intensivo);
- Le caratteristiche botaniche dell'olivo (radici, fusto, branche, rami, foglie e frutto), accrescimento del frutto;
- Scheda descrittiva sulla morfologia della pianta (progetto realizzato con un docente universitario di arboricoltura);
- Indici di maturazione e strumenti di determinazione della consistenza della polpa;
- Il momento ottimale della raccolta;
- La raccolta e i metodi di raccolta (manuali e meccanici);
- La raccolta manuale: brucatura - abbacchiatura e raccattatura;
- La raccolta meccanica: pettinatura - scuotitura;
- L'industria di trasformazione delle olive in olio: il Frantoio;
- I locali del frantoio;
- Il ciclo discontinuo, i vantaggi e gli svantaggi del ciclo discontinuo;
- Il ciclo continuo, i vantaggi e gli svantaggi del ciclo continuo;
- le fasi tecnologiche del frantoio tradizionale e moderno;
- Le diverse tipologie di decanter;
- La normativa della definizione dell'olio d'oliva;
- La classificazione degli oli d'oliva (EVO - VERGINE - LAMPANTE);
- La classificazione degli oli d'oliva raffinati;
- La classificazione degli oli di sansa;
- Incontro con un esperto Panel per l'assaggio di diverse tipologie di oli.
- partecipazione a n°2 convegni sull'olivicoltura nel territorio Emiliano.

EDUCAZIONE CIVICA

I sottoprodotti dell'industria olearia e la loro utilizzazione in modo sostenibile.

Attività pratica

- raccolta olive;
- potatura degli ulivi;
- inerbimento.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il riepilogo delle metodologie e strategie adottate è riportato di seguito:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Problem solving;
- Cooperative Learning;
- E-Learning;
- Esecuzione di attività pratiche;
- Lavoro di gruppo;
- Casi di studio;
- Peer tutoring;
- Ricerche;
- Attività di PCTO;
- LEARNING BY DOING;
- ATTIVITÀ DI BRAINSTORMING.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti di lavoro:

6. Libro di testo;
7. Audiovisivi;

8. Prodotti multimediali;
9. Risorse di rete;
10. Classroom;
11. Strumenti tecnici;
12. Youtube;
13. Materiali forniti dal docente.

6. TEMPI

3 UL a settimana di cui 1 in compresenza.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda a quanto esplicitato nel PTOF e nelle Rubriche di valutazione.

Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- della misurazione del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;
- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

I Docenti

Prof. Roberto Ferrari
Prof. Luca Antonio Congi

MATERIA: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE

DOCENTI: Francesca Vitale e Roberto Ferrari

1) PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 alunni di cui 18 maschi e 7 femmine, di cui 2 alunni non più frequentanti (uno di loro, a partire da Novembre 2024 e l'altro da Gennaio 2025).

In classe sono presenti 3 alunni diversamente abili, per 2 di loro è stata perseguita una programmazione per obiettivi minimi. Inoltre nella classe sono presenti 5 alunni DSA e 4 alunni BES per i quali è stato predisposto il PDP.

La classe dal punto di vista comportamentale e di partecipazione alle attività didattiche svolte, risulta essere costituita da tre macrogruppi, dei quali un primo gruppo è formato da alunni più interessati, motivati che cercano di seguire al meglio le attività didattiche, un altro gruppo tende delle volte a distrarsi e a seguire le attività svolte in classe in modo incostante e variabile ed infine un terzo gruppo presenta un comportamento non partecipativo e non proficuo rispetto alle attività svolte in classe e alla vita scolastica ed inoltre tende a disturbare e pertanto è stato spesso richiamato all'ordine.

La programmazione del quinto anno è stata avviata anche richiamando alcuni concetti relativi ai fattori della produzione, il calcolo dell'attivo di bilancio, come si esegue il riparto colturale e quali sono le voci che costituiscono il passivo di bilancio, argomenti insiti anche nei primi due nuclei fondanti presenti nel piano didattico della programmazione disciplinare. Gli argomenti per i quali gli alunni hanno manifestato difficoltà d'apprendimento, sono stati affrontati nelle attività didattiche man mano che se ne ravvisava la necessità e l'importanza essendo il tempo iniquo a disposizione.

Dal punto di vista didattico il livello di preparazione della classe è eterogeneo e pertanto la classe risulta essere costituita:

- da una prima fascia di alunni che hanno raggiunto una preparazione frammentaria e appena sufficiente;
- una seconda fascia di alunni (è il gruppo più consistente) che ha raggiunto una preparazione tra il sufficiente e il più che sufficiente;
- una terza fascia costituita da un gruppo di alunni che ha raggiunto una preparazione discreta e per qualcuno tendente al buono;
- una quarta fascia, rappresentata da un alunno, che hanno raggiunto una preparazione ottima.

Per quanto concerne la partecipazione al dialogo didattico-educativo si fa notare che per alcuni è stato abbastanza semplice instaurarlo, mentre per altri si è dovuto ricorrere a una continua sollecitazione.

Nel complesso la classe conosce i principi essenziali per redigere una relazione tecnico-agronomica per la progettazione di un impianto arboreo da frutta, anche di stima e sa eseguire le procedure per redigere un bilancio aziendale.

2) COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n°9: *Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.*

3) PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE

Parte teorica:

1) Nucleo Fondante: Esercitazioni sull'attivo di bilancio

- Elementi di matematica finanziaria:
 - Introduzione;
 - Esercitazione sul calcolo dell'interesse semplice e dei relativi problemi inversi;
 - Esercitazione sul calcolo dell'interesse semplice, risoluzione dei problemi inversi e calcolo del montante semplice;
 - Interesse e montante composto e a seguire esercitazione sul calcolo di quest'ultimi;
 - Il calcolo dell'accumulazione finale e iniziale di annualità posticipate limitate;
 - Le annualità limitate posticipate e anticipate e le loro accumulazioni e successiva esercitazione;
 - La quota di reintegrazione e di ammortamento;
 - Le annualità illimitate posticipate e anticipate;
 - Il procedimento di capitalizzazione dei redditi futuri periodici e successiva esercitazione;
- I diversi tipi di bilancio:
 - Il bilancio contabile ed economico preventivo e consuntivo;
 - Il bilancio aziendale:
 - La produzione lorda vendibile (PLV):
 - . Ripartizione della superficie;
 - . Esercitazione sul calcolo della PLV;
 - L'utile lordo di stalla (ULS):
 - . Come si calcola la disponibilità foraggera e il numero di bovine allevabili;
 - . Determinazione dell'utile lordo di stalla;
 - . Esercitazione sul calcolo dell'USL;

- Principi e strumenti della contabilità agraria (strumenti per analizzare, confrontare e controllare la gestione aziendale):
 - I redditi aziendali;

2) Nucleo fondante: Esercitazioni sul passivo di bilancio

- Elementi di matematica finanziaria;
- I diversi tipi di bilancio;
- Principi e strumenti della contabilità agraria:

Per quanto concerne i 3 argomenti sopra riportati si rimanda a quanto sopra descritto nel Nucleo fondante: *“Esercitazioni sull’attivo di bilancio”*.

- Esercitazioni sul calcolo delle voci del passivo del bilancio:
 - Le quote e i tre tipi di quota (di reintegrazione, manutenzione e assicurazione);
 - Il calcolo delle quote agrarie;
 - Il calcolo delle Spese varie (Sv);
 - Il calcolo dei Tributi (Tr);
 - Determinazione dei Salari e degli Stipendi;
 - Gli interessi e il calcolo degli interessi sul capitale di scorta e sul capitale d’anticipazione;
 - Il Calcolo del Beneficio fondiario.

3) UDA “PROGETTAZIONE PER L’IMPIANTO DI UN VIGNETO”

- Redazione di un computo metrico-estimativo;
- Individuazione dei punti salienti necessari per la redazione di una relazione tecnico-agronomica;
- Elementi da riportare in una relazione tecnico-agronomica per la progettazione dell’impianto di un vigneto;
- Analisi del Disciplinare di produzione del Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOP.

6) Nucleo fondante: Conto colturale di almeno una specie arborea

- I costi di produzione delle colture arboree:
 - Il conto colturale di una coltura arborea;
 - Il ciclo economico delle colture arboree da frutto;
 - Il ciclo economico pluriennale di una coltura arborea;

7) Nucleo fondante: Economia delle trasformazioni (foraggi/latte e uva/vino)

- L’economia delle industrie agrarie di trasformazione:
 - Le industrie agrarie;
 - Valutare la convenienza alla trasformazione aziendale;
 - Il valore di trasformazione dell’uva in vino;
 - Esercitazione: Simulazione di 2^a prova relativa al calcolo del valore e del prezzo di trasformazione e successiva valutazione della convenienza alla trasformazione;
 - Il valore di trasformazione delle olive in olio;

8) Nucleo fondante: I miglioramenti fondiari

- I miglioramenti fondiari: la convenienza a realizzare i miglioramenti (la convenienza espressa in termini di valore, di reddito e di fruttuosità del capitale investito);
- Illustrazione di una simulazione di 2^a prova su un caso di stima relativo alla formulazione di un giudizio di convenienza (in termini di reddito);
- Esercitazione sulla stesura di una relazione di stima e risoluzione di un caso relativo alla formulazione di un giudizio di convenienza (in termini di reddito);
- Stima dell'incremento del Reddito netto relativo all'esercitazione della simulazione di 2^a Prova riguardante la valutazione del giudizio di convenienza in termini di Reddito;
- Completamento dell'esercitazione relativa alla valutazione del giudizio di convenienza in termini di reddito.

11) Nucleo fondante: La stima dei danni

- La stima degli arboreti da frutto:
 - La stima dei fondi rustici con procedimento sintetico.

12) UDA “LA FILIERA DELL’OLIO D’OLIVA”

- Il valore di trasformazione delle olive in olio.

Parte pratica:

- Attività pratica in campo: raccolta dell'uva;
- Attività pratica in campo: potatura;

1) Nucleo Fondante: Esercitazioni sull'attivo di bilancio

- Calcolo del Peso vivo mantenibile;
- Calcolo del capitale bestiame;
- Calcolo dei prodotti di scorta;
- Calcolo dell'attivo;
- L'attivo della stalla;

2) Nucleo fondante: Esercitazioni sul passivo di bilancio

- Passivo: Quote e interessi;
- Calcolo delle spese varie nel bilancio della stalla; Alimenti e utenze; Razionamento;
- Calcolo dei salari (Lordi e Netti, Contributi Agricoli e TFR) nel bilancio della stalla.

3) UDA “PROGETTAZIONE DI UN VIGNETO”

- Progettazione di un impianto frutticolo e/o vitivinicolo;
- Calendario dei lavori d'impianto di un vigneto;

- Tecniche d'impianto del vigneto; Schema dei lavori; Tecniche di messa a dimora delle barbatelle e dei pali;
- Calcolo dei costi d'impianto di un vigneto a spalliera coltivato a cordone permanente; Materiali e manodopera;
- Esercizio sul calcolo dei costi di impianto di un vigneto a spalliera. Visione di un video;

4) Nucleo fondante: Esercitazioni sull'economia delle macchine

- Giudizi di convenienza e stime agrarie
 - L'economia delle macchine:
 - . Le macchine agricole;
 - . La durata fisica ed economica;
 - . Il costo d'esercizio delle macchine agricole;

Percorsi e argomenti trattati in Educazione civica:

- Ripasso delle norme di comportamento e preparazione in previsione della prova di evacuazione;
- Ciclo di seminari svolti nell'ambito del progetto INTRA-PRENDERE;
- L'evasione fiscale.

Ore personalizzazione - attività di accoglienza:

- Svolgimento dell'attività dell'open day basato sulle attività di laboratorio: *"Un metodo semplice per determinare la composizione granulometrica di un terreno"* e L'innolab: *"la compilazione del quaderno di campagna"*;

PCTO - Orientamento:

- Attività di Orientamento e PCTO presso l'Opificio Golinelli di Bologna;
- Attività di PCTO e Orientamento: partecipazione alla Fiera Macfrut a Rimini.

Per completezza, si rimanda al documento del 15 Maggio.

Argomento inserito dalla docente a completamento delle conoscenze e abilità da sviluppare:

- Osservazione e studio d'immagini per prepararsi al colloquio multidisciplinare.

Dopo il 15 Maggio:

5) Nucleo fondante: Conto colturale di specie erbacee

- I costi di produzione delle colture erbacee:
 - Il conto colturale delle colture erbacee;

6) Nucleo fondante: Conto colturale di almeno una specie arborea

- Esercitazione sulla realizzazione di un conto colturale relativo ai costi di produzione di almeno una coltura arborea (Vite e Olivo);

2) Nucleo fondante: Esercitazioni sul passivo di bilancio

- Esercitazione sul calcolo dell'incidenza % indicativa delle voci di spesa sull'attivo di bilancio;

4) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il riepilogo delle metodologie e strategie adottate è riportato di seguito:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Problem solving;
- Cooperative Learning;
- E-Learning;
- Esecuzione di attività pratiche;
- Lavoro di gruppo;
- Casi di studio;
- Peer tutoring;
- Ricerche;
- Attività di PCTO;
- Attività di Orientamento.

5) MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti di lavoro:

- Libro di testo;
- Audiovisivi;
- Prodotti multimediali;
- Risorse di rete;
- Classroom;
- Strumenti tecnici;
- Youtube;
- Smartphone;
- Materiali forniti dal docente.

6) TEMPI

Unità lezioni (U.L.) settimanali: n. 4 U.L. di cui n. 1 U.L. in presenza.

7) CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda a quanto esplicitato nel PTOF e nelle Rubriche di valutazione.

Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- della misurazione del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;

- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale.

Tipologia di verifica:

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande flash);
- Sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato).

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

I Docenti

Prof.ssa Francesca Vitale

Prof. Roberto Ferrari

MATERIA: AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

DOCENTE: Prof. Sandro Di Modica

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 alunni, tra i quali solo una parte dimostra un reale interesse per gli argomenti proposti, con un impegno che risulta talvolta discontinuo. Sono presenti tre alunni certificati ai sensi della legge 104/92, per i quali sono stati predisposti percorsi personalizzati con obiettivi minimi. Inoltre, il gruppo classe comprende cinque alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e cinque con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nel complesso, la classe si mostra educata e rispettosa delle regole. I risultati raggiunti sono generalmente positivi, sebbene alcuni studenti, pur avendo mostrato impegno e partecipazione, evidenziano difficoltà persistenti soprattutto nell'espressione scritta e, in misura minore, in quella orale.

La frequenza scolastica è per lo più regolare e la partecipazione al dialogo educativo è attiva da parte della maggioranza degli alunni.

Complessivamente, la classe ha acquisito le conoscenze essenziali della disciplina, mostrando un livello di apprendimento soddisfacente nella generalità dei casi.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 3: *“Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.*

Competenza in uscita n°5: *Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.*

Competenza in uscita n°6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Agronomia del territorio agrario e forestale

OBIETTIVI (sintetici della disciplina):

Gli obiettivi che ci si pone di raggiungere con la materia sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità tali da consentire interventi operativi tecnologicamente corretti ed economicamente validi, utilizzando informazioni generali e specifiche in relazione agli argomenti trattati.

OBIETTIVI MINIMI

- conoscere le funzioni dei boschi ed i benefici derivati;
- conoscere le zone climatico-forestali ed indicarne le specie arboree caratteristiche;
- conoscere le principali modalità di governo del bosco: fustaia e ceduo;
- conoscere le principali specie arboree consigliate nella nostra regione per la produzione di legname;
- conoscere le fasi per la realizzazione di un impianto arboreo da legno;
- conoscere gli interventi più frequenti nella gestione di un impianto arboreo;
- saper orientarsi nella scelta di alcune specie ornamentali in funzione della taglia, dell'effetto decorativo, della resistenza alle avversità e dell'habitus vegetativo;
- saper mettere in sequenza le fasi per la realizzazione di un giardino;
- saper individuare interventi atti a recuperare e/o mitigare aree degradate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi della programmazione svolta sono stati raggiunti sufficientemente da buona parte della classe, ciascuno secondo le proprie capacità individuali. Un piccolo gruppo di alunni ha collaborato con giusta attenzione per tutto l'arco dell'anno scolastico ottenendo un profitto più che sufficiente. Un altro gruppo di alunni ha mostrato invece una partecipazione superficiale e distratta al lavoro didattico raggiungendo solo gli obiettivi minimi.

Modulo 1: Principi di selvicoltura e arboricoltura da legno (30 ore)

Contenuti:

- L'ecosistema bosco.
- La definizione di bosco.
- La struttura del bosco.
- La classificazione dei boschi.
- L'azione del bosco sul clima e sul terreno.
- La definizione degli interventi selvicolturali.
- Il governo del bosco: ceduo e fustaia.
- Il trattamento del bosco.
- La coltivazione delle piante arboree da biomassa.

- La filiera del legno.

Modulo 2: Interventi nel verde pubblico e privato (36 ore)

Contenuti:

- Funzioni e caratteristiche del verde urbano, pubblico e privato.
- Le diverse tipologie di piante utilizzate.
- Tecniche di impianto relative alle piante arboree, arbustive ed erbacee.
- Principali tecniche di gestione e di manutenzione del verde pubblico e privato.
- Conoscere le fasi di progettazione e realizzazione di un'area verde urbana.
- Regolamento comunale del verde.

Modulo 3: Il verde urbano

Contenuti:

- Funzioni del verde urbano.
- Tipologie di verde urbano.
- Progettazione del verde pubblico
- Realizzazione di un progetto di verde privato

Modulo 4 : Il recupero delle aree degradate

Contenuti:

- Cave e/o discariche e/o aree soggette a dissesto idrogeologico;
- Sapere individuare interventi atti a mitigare aree degradate.

Modulo 5

- *UDA: La filiera dell'olio d'oliva*

EDUCAZIONE CIVICA

- Il Volontariato

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Schemi, mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni Power Point fornite dal docente
- Ricerche sul Web
- Libro di testo: *Basi Agronomiche Territoriali di Tedeschini, Ferrari, D'Arco (Reda)*;

6. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 2 ore

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici.
- Verifiche sommative.

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente

Sandro Di Modica

MATERIA: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA

DOCENTE: Prof. Sandro Di Modica

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 alunni, tra i quali solo una parte dimostra un reale interesse per gli argomenti proposti, con un impegno che risulta talvolta discontinuo. Sono presenti tre alunni certificati ai sensi della legge 104/92, per i quali sono stati predisposti percorsi personalizzati con obiettivi minimi. Inoltre, il gruppo classe comprende cinque alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e cinque con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nel complesso, la classe si mostra educata e rispettosa delle regole. I risultati raggiunti sono generalmente positivi, sebbene alcuni studenti, pur avendo mostrato impegno e partecipazione, evidenziano difficoltà persistenti soprattutto nell'espressione scritta e, in misura minore, in quella orale.

La frequenza scolastica è per lo più regolare e la partecipazione al dialogo educativo è attiva da parte della maggioranza degli alunni.

Complessivamente, la classe ha acquisito le conoscenze essenziali della disciplina, mostrando un livello di apprendimento soddisfacente nella generalità dei casi.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n°1: *Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.*

Competenza in uscita n°4: *Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.*

3. PROGRAMMA SVOLTO DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA

OBIETTIVI (sintetici della disciplina):

Gli obiettivi che ci si pone di raggiungere con la materia sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità tali da consentire interventi

operativi tecnologicamente corretti ed economicamente validi, utilizzando informazioni generali e specifiche in relazione agli argomenti trattati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi della programmazione svolta sono stati raggiunti sufficientemente da buona parte della classe, ciascuno secondo le proprie capacità individuali. Un piccolo gruppo di alunni ha collaborato con giusta attenzione per tutto l'arco dell'anno scolastico ottenendo un profitto più che sufficiente. Un altro gruppo di alunni ha mostrato invece una partecipazione superficiale e distratta al lavoro didattico raggiungendo solo gli obiettivi minimi.

Modulo 1: La malattia, danni e diagnostica.

Contenuti:

- Triangolo della malattia.
- Sintomatologia.
- Metodica diagnostica.
- Patogenesi.
- Epidemiologia.
- Tipologie di malattia.

Modulo 2: I virus: aspetti generali, malattie e le strategie di lotta

Contenuti: Caratteri specifici, morfologia e struttura, biologia, classificazione, riproduzione, patogenesi e danni, metodi diagnostici, strategia di lotta.

Modulo 3: I batteri: aspetti generali, malattie e le strategie di lotta

Contenuti: Caratteri specifici, morfologia e struttura, biologia, classificazione, riproduzione, patogenesi e danni, metodi diagnostici, strategia di lotta.

Modulo 4 : I funghi: aspetti generali, malattie e le strategie di lotta

Contenuti: Caratteri specifici, morfologia e struttura, biologia, classificazione, riproduzione, patogenesi e danni, metodi diagnostici, strategia di lotta.

Modulo 5: Parte Speciale

Olivo:

- Xylella fastidiosa.
- Rogna dell'olivo "*Pseudomonas savastanoi*".
- Occhio di pavone "*Spilocaea oleagina*".
- Labbra delle olive "*Colletotrichum gloeosporioides*".
- Verticilliosi "*Verticillium dahliae* Kleb.".

- Marciume radicale fibroso "*Armillaria mellea*"

Vite:

- Peronospora.
- Oidio o mal bianco.
- Botrite.
- Escoriosi della vite.
- Black rot o marciume nero della vite.
- Mal dell'Esca.

altre malattia da virus:

- Malattia del grano causata dal "virus della nana gialla d'orzo".
- Mosaico striato del frumento.
- Tobacco Rattle Virus (TRV).
- Virus del mosaico del pepino, (Pepino Mosaic Virus o PepMV).
- Malattia del cetriolo, procurata dal Cucumber Mosaic Virus CMV).
- Necrosi letale del mais.
- Citrus Tristeza Virus (CTV).
- Sharka.

UDA: La filiera dell'olio d'oliva

EDUCAZIONE CIVICA

- Il Volontariato

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata.
- Schemi, mappe.
- Simulazioni.
- Lezione frontale.
- Esercitazioni.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni Power Point fornite dal docente.
- Ricerche sul Web.
- Libro di testo: Agricoltura sostenibile, biologica e difesa delle colture, Editore REDA.

6. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 3 ore

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici.
- Verifiche sommative.

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente

Sandro Di Modica

UDA realizzate

UDA REALIZZATE NEL TRIENNIO

CLASSE TERZA

CLASSE TERZA

UDA 1

Titolo attività	Parmigiano Reggiano
Obiettivo	<p>Obiettivi formativi: Individuare le linee trasformative più adatte; definire le modalità operative ottimali per la realizzazione dei singoli processi; individuare e gestire i fattori tecnologici che influenzano la qualità del prodotto; prevedere sistemi di manutenzione ordinaria; determinare ed interpretare le caratteristiche chimico-fisiche del latte.</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare e applicare i protocolli per l'analisi di qualità previsti dalla normativa; applicare le procedure di riferimento per la valutazione della sicurezza del processo e del prodotto; individuare e interpretare la normativa nazionale e comunitaria per il controllo delle forme di inquinamento chimico dovuto ai processi di trasformazione del latte. Individuare i materiali e le modalità di confezionamento più adatti per il latte; interpretare un'etichetta, individuare ed interpretare la normativa nazionale e comunitaria sul confezionamento e sull'etichettatura. Elaborare, redigere ed interpretare un certificato di analisi chimico-fisica del latte. Descrivere il processo produttivo <p>Fine formativo: Tecnologie di produzione del latte per il consumo alimentare e per i derivati; aspetti microbiologici ed enzimatici del latte e dei derivati; aspetti tecnologici relativi all'organizzazione del ciclo di produzione e di caseificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Tracciabilità e rintracciabilità; controllo ufficiale dei processi e dei prodotti del comparto; sistema di controllo HACCP; certificazione della qualità dei processi e dei prodotti lattiero-caseari. Protocolli ufficiali per l'analisi di qualità; standard di qualità ufficiale; procedure ufficiali per la valutazione della sicurezza del processo; normativa nazionale e comunitaria per il controllo delle forme di inquinamento chimico dovuta all'industria lattiero-casearia. Confezionamento del prodotto ottenuto; etichettatura e marchi di qualità del prodotto. Metodologia di analisi del latte.
Requisiti e descrizione del prodotto finale	Volantino con Canva per promuovere la vendita presso il nostro punto vendita della scuola.
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> Compito-prodotto intermedio individuale: Test semistrutturato sulle analisi principali utili per la trasformazione del latte in parmigiano (LBCT). Compito-prodotto finale individuale: Protocollo di trasformazione del latte in parmigiano (LBCT). Visita ad un caseificio.

Alunni coinvolti	Tutti gli alunni delle classi terze corso Professionale Agrario
Eventuali destinatari del prodotto	Alla classe, ai docenti coinvolti della classe
Tempi	Il quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione, per motivare e ingaggiare ogni studente rendendolo partecipe dell'azione didattica. - Interdisciplinarietà, per superare la tradizionale visione <u>settorializzata</u> delle discipline. - Didattica <u>laboratoriale</u>, per incoraggiare un atteggiamento attivo facendo leva su curiosità, capacità personali e di sfida. - Lezione frontale, per formalizzare alcuni contenuti chiave. - Lezione partecipata, per intercettare le conoscenze e le abilità di ognuno. - Attività di ricerca e lavoro in piccolo gruppo, per sviluppare competenze professionali e di vita.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	E' quella esplicitata nel PTOF

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte										TR. PROD.
		ITA/PFI	TECNICHE	VAL.	AGR.	STO	T.P.V.	ECO	MATE	ING	A. SOST.	
COMUNICAZIONE EFFICACE	1. Storytelling,	X										
	2. Competenza alfabetica	X										
	3. Competenza multilinguistica				X	X				X		
STEAM	4. STEAM								X	X		
	5. Competenza digitale				X			X				

VISIONE SISTEMICA	6.espressione culturale					X				X	X	X
	7. cittadinanza	X	X	X	X	X				X		
	8. Competenza imprenditoriale e impatto sulla società							X	X	X	X	X
	9. Consapevolezza professionale e sociale			X			X	X			X	X
	10. Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione						X	X		X	X	X
	11. Problem solving						X	X			X	X
RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare				X		X	X		X		
	13. Creatività e pensiero divergente											
	14. Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	15. Empatia e capacità di lavorare con e	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	includendo gli altri												
	16.Affrontare successi ed insuccessi,						X	X		X			
Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti												
ITA/PFI	Saper redigere una relazione .Saper Produrre un testo corretto dal punto di vista della forma ed esauriente dal punto di vista del contenuto, seguendo lo schema dato. Saper adoperare un registro linguistico adatto alla tipologia richiesta.												
INGLESE	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di attività turistiche di respiro internazionale. Conoscere ed utilizzare lessico e morfo-sintassi della lingua inglese appropriati ad una descrizione tecnica: le fasi di lavorazione del Parmigiano-Reggiano.												
STORIA	Agire da cittadini e partecipi alla vita civica e sociale. Saper adoperare collegamenti tra le discipline. conoscere le origini storiche del Parmigiano Reggiano e relative citazioni nella Letteratura Italiana, a partire da quella delle origini.												
LAB. BIO. CHIMICA E TRAS.	Analisi principali utili per la trasformazione del latte in parmigiano. Protocollo di trasformazione del latte in parmigiano. Visita ad un caseificio. Applicare le norme di sicurezza da seguire nei diversi ambienti di lavoro e nell'utilizzo delle macchine e attrezzi.												
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.	Conoscere l'influenza dell'alimentazione sulla produzione <u>quanti-qualitativa</u> del latte destinato alla produzione di PR. Conoscere le concessioni e i vincoli imposti dal Disciplinare di alimentazione per la produzione di parmigiano reggiano												
ECONOMIA AGRARIE	Partecipare alle diverse attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali e dei servizi multifunzionali interagendo con il contesto di riferimento. Descrivere le caratteristiche principali dei diversi mercati. Caratteristiche e tipologie commerciali dei prodotti agroalimentari e struttura dei diversi mercati.												
GESTIONE E VAL.	Il Disciplinare di produzione (DOP)												
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Collaborare all'interno dei processi di lavorazione per migliorare la qualità del prodotto. Principali aspetti fisico-chimici e organolettici delle materie prime,semilavorati e dei prodotti trasformati. Tecnologie e attrezzature di trasformazione dei prodotti agroalimentari Individuare le diverse fasi di una filiera agroalimentare.												

Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
ITALIANO	Dossier Esposizione C.I.
INGLESE	Dossier Esposizione C.I.
STORIA	Dossier Esposizione C.I.
RELIGIONE	Dossier Esposizione C.I.
MATEMATICA	Produzione testo e invio via mail a tutor PFI. PADLET di classe
SCIENZE MOTORIE	Dossier Esposizione C.I.
ECONOMIA AGR.	Dossier Esposizione C.I.
GEST. E VALORIZ.	Dossier Esposizione C.I.
LAB. BIO. CHIMICA	Relazione su ricerche, attività di gruppo, esperienze di laboratorio. Incontro con esperti del settore. Visite guidate/didattiche e/o <u>stages</u> presso aziende. Partecipazione a seminari, convegni
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Relazione su ricerche, attività di gruppo, esperienze di laboratorio. Incontro con esperti del settore. Visite guidate/didattiche e/o <u>stages</u> presso aziende. Partecipazione a seminari, convegni
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. ZOO.	Relazione su ricerche, attività di gruppo. Incontro con esperti del settore. Visite guidate/didattiche e/o <u>stages</u> presso aziende. Partecipazione a seminari, convegni
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

Classe quarta

UDA 1 e 2

Si rimanda all'allegato n. 5a

Classe quinta

UDA 1 e 2

Si rimanda all'allegato n. 6

ALLEGATO n. 2

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE
REALIZZATE DURANTE L'ANNO
IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**

CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E COLLOQUI ORALI

DATA	TIPO DI SIMULAZIONE
28.03.25	COLLOQUI ORALI
10.04.25	1^ PROVA SCRITTA
07.05.25	2^ PROVA SCRITTA
27.05.25	COLLOQUI ORALI

TRACCE SIMULAZIONI I E II PROVA SCRITTA

TRACCE SIMULAZIONE I PROVA in data 10 - 04 - 2025

Si rimanda all'allegato n. 7a

La presente traccia è strutturata secondo la tipologia C del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato:

“Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure”

con riferimento ai seguenti Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.

3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.

TRACCIA

Il candidato descriva in modo analitico un'azienda di propria conoscenza e valuti anche attraverso il costo di trasformazione e/o il costo di produzione l'opportunità di trasformare una parte della materia prima, descrivendo nel dettaglio tutte le fasi necessarie alla loro realizzazione con particolare riferimento alla strumentazione impiegata.

Durata della prova: 6 ore.

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

E' consentito l'uso del prontuario di Economia agraria e della calcolatrice.

Non è consentito l'accesso a internet.

Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Griglia condotta

Griglia I prova scritta

Griglia II prova scritta

Griglia colloquio orale

Griglia Condotta

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO	alunni
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	<p>5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe</p> <p>6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari.</p> <p>7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato</p>	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10	
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9	
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8	
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7	
Cittadinanza: Traguardi di base	<p>1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze).</p> <p>2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto</p> <p>3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali</p>	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6	
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5	
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'istituto	infrazioni lievi, gravi e gravissime			

Griglia Prima prova

Si rimanda agli allegati n. 7 e 8

Griglia II Prova

RUBRICA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA EDS PROFESSIONALE AGRARIO

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO OTTENUTO
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5. forma completamente corretta e linguaggio estremamente appropriato e coerente con la traccia proposta	
	4. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta	
	3. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici limitati	
	2. forma abbastanza corretta e linguaggio relativamente appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici	
	1. forma non corretta e linguaggio relativamente appropriato e non coerente con la traccia proposta con sistematici errori sintattici e ortografici	
Padronanza di conoscenze ed abilità	7. estesa, approfondita e completa padronanza di conoscenze ed abilità	
	6. completa padronanza di conoscenze ed abilità	
	5. buona padronanza di conoscenze ed abilità	
	4. sufficiente padronanza di conoscenze e abilità	
	3. qualche carenza nella padronanza di conoscenze e abilità	
	2. elevate carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	
	1. assenza totale o gravissime carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3. articolata ed approfondita analisi al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	
	2. presenza significativa di riferimenti al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	
	1. assenza o gravi carenze di analisi sul contesto territoriale	
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5. forte evidenza delle competenze acquisite e dimostrazione di capacità innovative e creative personali	
	4. forte evidenza delle competenze acquisite e segnali di capacità innovative e creative personali	
	3. evidenza significativa delle competenze acquisite con buone capacità innovative e creative personali	
	2. carenza nelle competenze acquisite con scarse capacità innovative e creative personali	
	1. carenza nelle competenze acquisite con assenza di capacità innovative e creative personali	

		0
--	--	---

Griglia Colloquio

A seguito dell'Ordinanza ministeriale n. 67 del 31.03.25, si è adottata la presente griglia:

Si rimanda all'allegato n. 9

ALLEGATO n. 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del terzo, quarto e quinto anno, hanno svolto le seguenti attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

Si rimanda agli allegati n. 10a, 10b e 10c

Per quanto concerne il 5[^] anno scolastico la classe, ha svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Partecipazione al Convegno sull'oleoturismo dell'Emilia-Romagna	9.11.24	4 ore	Tutte le discipline tecnico-agrarie	Comune di Vignola
Partecipazione al Progetto INTRA-PRENDERE	5.11.24, 14.11.24 e 22.11.24	9/10 ore	Tutte le discipline tecnico-agrarie	Teatro Fabbri
VISIONE DEL SEMINARIO: LA DIFESA DEL VIGNETO IN BIOLOGICO; PRESENTE E FUTURO SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI RAMEICI E DEGLI INDUTTORI DI RESISTENZA;	10.12.24	3h e 30 min	Tutte le discipline tecnico-agrarie	IIS Spallanzani
Attività di laboratorio presso l'Opificio Golinelli (BO)	31.01.25	5 ore	Tutte le discipline tecnico-agrarie	Opificio Golinelli (BO)
CICLO D'INCONTRI CON IL PROF. T. Ganino per seguire il corso su: "Le cultivar dell'Ulivo".	17.02.25, 21.02.25; 21.03.25.	8 ore	Tutte le discipline tecnico-agrarie	IIS Spallanzani
PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO: "L'OLIVICOLTURA MODENESE: QUALI PROSPETTIVE?".	1.03.25	4 ore	Tutte le discipline tecnico-agrarie	Presso il Castello di Levizzano Rangone
INCONTRO ON-LINE CON IL Collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati di Modena: " i professionisti raccontano in cosa consiste la loro attività di libero professionista";	22.03.25	1h e 30 min	Tutte le discipline tecnico-agrarie	IIS Spallanzani
Attività di formazione relativa al PANEL TEST DELL'OLIO D'OLIVA (incontro con un Capo Panel).	26.03.25	3 ore	Tutte le discipline tecnico-agrarie	IIS Spallanzani

Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione	
Data e luogo	Attività svolta
GARDONE RIVIERA (BS) E SALO' (BS); il 24.04.25	Viaggio d'istruzione presso il Vittoriale degli italiani
8 Maggio 2025; Rimini	Visita presso la Fiera Macfrut
Minerbio (BO); il 13 Maggio 2025	Visita presso lo Zuccherificio di Minerbio
ISTAS L. Spallanzani, 04.02.25	VISITA DIDATTICA PRESSO IL CASEIFICIO in sede centrale a Castelfranco E..

PROGETTI	
Titolo del progetto	Attività svolta
Attività di Orientamento	Incontro online con il rappresentante del Consorzio del Parmigiano Reggiano.
Attività di Orientamento	Partecipazione al collegamento su G-meet con L'Università degli Studi di Modena organizzato da AssOrienta.
1^ INCONTRO in aula con esperti (attività di Orientamento)	Argomento dell'incontro: IL MERCATO DEL LAVORO.
2^ INCONTRO in aula con esperti (attività di Orientamento)	Argomento dell'incontro: TESTIMONIANZA (Consulente del lavoro).
3^ INCONTRO in aula con esperti (attività di Orientamento)	Argomento dell'incontro: GLI ITS, ESPERIENZE E TESTIMONIANZE.
Progetto: La modellizzazione del reale.	Realizzazione prodotto digitale multidisciplinare.

Segue l'illustrazione del Progetto relativo all'Orientamento presentato dal Tutor orientatore, iniziato dagli allievi, ma non concluso.

Progetto “La Mia Scelta per il Futuro dopo il Diploma”

Introduzione

Il progetto “La Mia Scelta per il Futuro dopo il Diploma” è rivolto agli alunni della 5APV di Vignola; si occupa di orientamento in uscita, utile affinché i ragazzi possano trarre spunto per realizzare il loro “Capolavoro” da inserire poi sulla piattaforma Unica. A tale riguardo occorre sottolineare che questo Progetto rappresenta un'esperienza aggiuntiva a quanto già previsto dal PTOF in merito all'orientamento in uscita e già in corso di svolgimento da parte degli alunni.

Tale progetto trova realizzazione attraverso due incontri: il primo dedicato alla visita delle aziende locali, con lo scopo di comprendere meglio il tessuto economico e produttivo della zona. L'incontro vedrà la partecipazione di studenti e rappresentanti del territorio e sarà un'opportunità per discutere delle tematiche riguardanti il passato, il presente e il futuro delle aziende e del territorio.

Prevede, inoltre, un viaggio in autobus con studenti e rappresentanti del territorio per visitare alcune aziende rappresentative della zona. Successivamente, ci sarà un dibattito sull'evoluzione dei profili professionali e sulle nuove competenze richieste ai lavoratori, con riferimenti ai dati occupazionali e ai requisiti necessari.

Il secondo incontro, che si svolgerà a scuola, prevede un confronto-dibattito tra gli alunni e gli imprenditori delle aziende del territorio in cui si renderanno le esperienze maturate dai ragazzi che racconteranno punti di forza o di debolezza delle attività da loro sperimentate.

Attività proposte

1. Viaggio in autobus

Durante la mattinata, gli studenti e i rappresentanti del territorio si incontreranno e viaggeranno insieme in autobus, dapprima verso la Zona Industriale di Vignola per poi dirigersi verso le aziende da visitare. Questo viaggio sarà un momento di confronto e preparazione in cui i partecipanti potranno:

- Conoscersi meglio e instaurare un dialogo
- Discutere le aspettative e gli obiettivi della visita
- Preparare domande e temi da approfondire durante l'incontro con le aziende

2. Visita ad aziende rappresentative

Il viaggio in autobus sarà suddiviso in tappe presso alcune delle aziende più rappresentative della zona che il gruppo avrà la possibilità di visitare, trattando vari aspetti delle attività aziendali, tra cui:

- Storia dell'azienda e del settore di appartenenza
- Processi produttivi e innovazioni tecnologiche
- Impatto economico e sociale sul territorio

A tale riguardo sono state individuate le seguenti aziende:

Fattoria Sgarabattola

Indirizzo: Via Sgarabattola, 1214 - 41059 Zocca

Attività:

- Allevamento di bovini
- Coltivazione di cereali
- Forno a legna con produzione di pane, biscotti, farine e pasta fatte con materie prime di propria produzione

F.lli Mesini

Indirizzo: Via Sgarabattola, 281 - 41059 Zocca

Attività:

- Coltivazione di cereali
- Allevamento di bovini
- Metato per essiccazione delle castagne
- Mulino per farine di grano e castagne

Caseificio Rosola

Indirizzo: Via Rosola, 1083 - 41059 Verucchia di Zocca

Attività:

- Caseificio tradizionale per la produzione di Parmigiano Reggiano con latte della razza Vacca Bianca Modenese, tipica del territorio.

3. Discussione sulle tematiche del passato, presente e futuro

Dopo le visite, ci sarà una sessione di discussione in cui i partecipanti potranno confrontarsi

sui seguenti temi:

- Come le aziende si sono evolute nel tempo
- Le sfide attuali che le aziende stanno affrontando
- Prospettive future e strategie di sviluppo
- Il ruolo delle aziende nel contesto territoriale e comunitario

Conclusione

La giornata si concluderà con una sintesi delle esperienze vissute e delle conoscenze acquisite, preparando il terreno per il secondo incontro presso la scuola. Questo Progetto infatti mira a fornire agli studenti una visione ampia e approfondita del mondo aziendale locale, favorendo il dialogo e lo scambio di idee con i rappresentanti del territorio.

Ulteriori obiettivi che si propone questo Progetto sono quelli di fornire spunto e materiali per la creazione del “Capolavoro” in vista dell’Esame di Stato.

Docente Tutor

Mucci Giuseppe

Classe 5APV - 2024/25

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	Francesca Vitale	- Economia agraria e dello sviluppo territoriale	
2	Alessia Vecchio	- Lingua e letteratura italiana; - Storia; - Educazione civica (referente).	
3	Carluccio Maria	- Inglese	
4	Cavalieri Anna	- Matematica	
5	Congi Luca Antonio	- Trasformazione dei prodotti - Tecniche di allevamento vegetale e animale; - Gestione e Valorizzazione delle attività produttive;	
6	Ferrari Roberto	- ITP Economia agraria e dello sviluppo territoriale; - ITP Tecniche di Allevamento; - ITP Trasformazione dei prodotti; - ITP Esercitazioni agrarie.	
7	Di Modica Sandro	- Agricoltura sostenibile e biologica; - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	
8	Riccio Mauro	Religione cattolica	
9	Puzone Alessia	Materia Alternativa	
10	Raffaele Armillotta	Scienze motorie e sportive	
11	Babiloni Roberta	Sostegno	
12	Ilaria Pandolfi	Sostegno	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
